

# Analisi Giornaliera Straordinaria

13.02.2016

# Back to Bankis

Bail-in. Ovvero chi paga se i banchieri fanno disastri? Risposta nell'immagine sotto.



Quindi perché lasciare i soldi in banca? Perché è difficile trovare rendimento. Allora il bancario (non il promotore, non lo sportellista, ma il proprietario) furbo si inventa strumenti di ingegneria finanziaria e costruisce una rete di vendita da network marketing.

Crolla il mercato.

La rete del network marketing viene smascherata e il prodotto ingegnerizzato viene capito meglio visto che il conto in banca si riduce e le parole dette al momento della sottoscrizione svaniscono (“è sicuro”, “stia tranquillo”, “l’azione è solida”).

Fino a qui niente di nuovo, qualcosa anticipato anche nella settimanale. In parte è storia che si ripete.

Ma poi?

Ora tocca a Draghi. L’attesa per un ULTRAMEGASUPERGIGA QE è alta, visto che lui l’ha resa alta dicendo a Gennaio che a Marzo si valuteranno con attenzione nuove possibilità di intervento. Uno scherzone come il 3 Dicembre sarebbe veramente pericoloso stavolta.

## Comprare altri bond governativi?

A che scopo? Per continuare ad aiutare gli stati a fare debito a basso costo? Abbiamo visto che la cosa non funziona, serve solo ad aiutare il processo lento e doloroso di formazione della UE in decine di anni. Permette inoltre ad alcuni governi di continuare la loro progressiva marcia verso il “nulla di fatto” a livello di riforme.

## Svalutare l’euro?

Sempre cosa buona è per l’export soprattutto ora che l’USD sembra anche lui un pochino più debole.

## Compra bond bancari?

Perché no. E' l'ipotesi più accreditata. In fondo le banche sono chiaramente in difficoltà da inizio, come quotazioni, con svalutazioni del 30-40% in diversi casi. Un supporto della bce potrebbe essere importante per evitare il continuare della speculazione ma soprattutto l'ingessamento del tasso interbancario. Se le banche iniziassero a non fidarsi più le une delle altre, il sistema bancario si ingesserebbe con conseguente tracollo finanziario per mancanza di liquidità. Un supporto della bce (che peraltro è già arrivato mediante LTRO e strumenti vari) sarebbe importante e un precedente già avuto con la BoE nel 2008.

Inoltre sembra che le banche stiano scontando anche altri due meccanismi.

Le sofferenze, che continuano a essere più o meno nascoste, valutate il giusto per non sembrare un numero troppo basso e contemporaneamente non troppo alto da essere preoccupante.

Il secondo meccanismo è (esemplificando) l'iscrizione a perdite di alcuni prestiti che potrebbero generare effetti domino. Ipotizziamo che la banca B dica che il cliente C non paga. Quindi il cliente C viene messo tra i cattivi. Il debito del cliente C verso la banca B è 1 milione. L'iscrizione tra i morosi porta la banca B1 a dover anche lei iscrivere le perdite, ma lei ha prestato 10 milioni al cliente C. Quindi è chiaro l'effetto domino ...

Chi in questi giorni si fida delle banche?

Riportiamo la traduzione di un articolo preso da Reuters che "simpaticamente" finge una lettera a Draghi in merito a questo tema.

### Caro Mario,

Quanto è accaduto alle azioni della bancarie da inizio anno mostra che i mercati hanno completamente perso il contatto con la realtà. Normalmente voi ragazzi (della bce, nota di mra) non siete interessati ai movimenti del mercato a breve termine.

Ma la rotta che hanno preso i titoli bancari e il credito associato possono creare una spirale pericolosa. Il mio consiglio è che sia giunta l'ora di pensare in grande al meeting di Marzo, iniziando a riflettere sull'acquisto di bond bancari.

Chiedi al tuo collega tedesco, Jens Weidmann, se gli piace che la Deutsche Bank sia scambiata a 0,3 volte il valore di libro o Societe Generale a 0.4. O digli se gradisce il salto di 60 punti base sui tassi di funding nei costi per assicurare il debito senior a cinque anni delle banche europee da inizio anno.

Se i nostri oneri finanziari aumentano, si rischia di avvitare i vostri sforzi per garantire una ripresa economica sana abbastanza per dare spinta all'inflazione.

Lo ammetto, è un grande passo. L'acquisto di debito bancario non garantito è sempre stato tabù per la maggior parte delle banche centrali. Il bail-in inoltre potrebbe essere un problema anche per voi una volta acquistati i bond. Ma ascoltami.

Primo, le banche sono molto più sane ora e la maggior parte ha capitale in eccesso (unicredit ad esempio il 21 gennaio ha inizio buyback su 10 linee di bond subordinati, nota di mra). In secondo luogo, puoi comprare solo bond emessi da banche considerate "forti". Questo dovrebbe ridurre il rischio di fare prestiti sconsiderati, e ridurre al minimo la possibilità di finire nel discorso bail-in.

La scelta è difficile, definire le banche solide altrettanto, ma la BCE dovrebbe sapere quali sono le banche solide essendo lei il regolatore. Si potrebbe acquistare obbligazioni emesse da banche con un cuscino di 2

punti percentuali sopra i loro requisiti minimi di vigilanza. Tale metodo di acquisto di obbligazioni agirebbe come una carota per le istituzioni finanziarie a lottare per i più alti standard.

C'è un precedente. La Banca d'Inghilterra ha acquistato obbligazioni societarie nel 2008, nelle profondità della crisi post-Lehman. La cosa sembrava un'eresia, ma la BoE alla fine non ha comprato molto debito.

La sua posizione di acquirente di ultima istanza ha reso gli investitori abbastanza sicuri, in modo tale da portarli a non vendere. E quindi la BoE ha dovuto intervenire poco.

Un tale programma di acquisto sarebbe solo temporaneo: potrebbe essere attivato quando i prezzi sono evidentemente distorti. Certo, c'è il rischio di comprare la "nostra" carta, ma è meglio che comprare bund a rendimento negativo

Distinti saluti dal bunker,  
Un grande banchiere

Possibile? Probabile? Sicuramente da considerare come opzione ...

# Glossario

---

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

## General Disclaimer

---

*Le informazioni contenute nel presente sito internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo sito, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.*

*MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo sito.*

*Ne' questo sito, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.*

*I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.*

*MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altri siti ai quali ci si possa collegare attraverso il presente sito. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altri siti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali siti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altri siti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali siti.*

*L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo website sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo website non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.*

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata